

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p align="center">DOM 6 FEBBRAIO V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p>	<p>7.00 † <i>pro populo</i> † FRATTINA MARCO REGINA e FIGLI † NARSI BRUNO, MARIA e FAM.</p> <p>9.00 † CHINELLATO ROMANA e FAM. † SEVERINO DA ROIT † BERTIATO EMILIO † FORNEA GUERRINO, MARIA e FAM. † AGNOLETTI GIOVANNI</p> <p>10.30 † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA † BUSSO ROMA, SANDRA e GIUSEPPINA † TROVÒ ROMEO e LEA</p> <p>17.00 † SALVIATO MARIA, ANTONIA, BIANCO GIOVANNI, ITALO, CARMEN e ILARIO</p>	
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center">GIARE</p>		
<p align="center">DOGALETTO</p>	<p>11.00 † ARTUSI ISIDORO † MASO CESARE e LUIGI † FORNARON FRED</p>	
<p align="center">LUN 7</p>	<p>8.00 † BELLIN GIUSEPPE</p> <p>18.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>20.30 INCONTRO GENITORI TERZA MEDIA 20.30 - GdA fam. MARETTO</p>
<p align="center">MAR 8</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>15.00 - GdA fam. CAON 20.30 - GdA fam. MINOTTO 20.30 INCONTRO CATECHISTI</p>
<p align="center">MER 9</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>14.30 CATECHISMO 1^a e 2^a MEDIA 20.30 - GdA fam. CORRÒ 20.30 - GdA fam. FAVARETTO 20.30 - GdA fam. MINCHIO</p>
<p align="center">GIO 10 S.SCOLASTICA, VERGINE</p>	<p>8.00 † BONANDINI ANNA e MARIA</p> <p>18.30 † SANTORO GIUSEPPE</p>	<p>15.00-18.00 INCONTRO GRUPPO ACRG 16.00-17.00 INCONTRO GRUPPO GREM 15.00-e 20.30 CAMMINO DI FEDE</p>
<p align="center">VEN 11 19^a GIORNATA DEL MALATO</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>15.00 PER GLI AMMALATI</p>	<p>14.30 CATECHISMO 2^a, 3^a e 4^a ELEM. 20.30 INCONTRO SUPERIORI</p>
<p align="center">SAB 12 PORTO</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>16.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>18.30 † GRANDESSO MARIO † MATIELLO RENATO e SECONDA † TREVISAN ANTONIETTA † CORRÒ ANGELO, ROSA e NARCISO</p> <p>17.30 † TURETTA ALDO † SPORZON MARIO, KATIA e ANNA</p>	<p>9.30 CATECHISMO 2^a, 3^a 4^a e 5^a ELEMENTARE 14.30 16.30 CONFESSIONI 19.30 EQUIPE CHIERICHETTI</p> <p>17.00 RECITA DEL S. ROSARIO</p>
<p align="center">DOM 13 FEBBRAIO VI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p>	<p>7.00 † <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † .RIGHETTO ANTONIO e MARIA † BELLO MARIA e REATO GIOVANNI</p> <p>10.30 † DE PIERI GIOVANNI e GENITORI</p> <p>17.00 † DONÒ GINO</p>	
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p> <p>11.00 † MARIN LIVIO, NONNI e ZII † SPOLAOR MARIO † FRISON AMEDEO e GENITORI</p>	
<p align="center">GIARE DOGALETTO</p>		



V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Is 58,7-10

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Non consiste forse il digiuno che voglio nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!". Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 111

Il giusto risplende come luce..

Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti: misericordioso, pietoso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, amministra i suoi beni con giustizia. **R**

Egli non vacillerà in eterno: eterno sarà il ricordo del giusto. Cattive notizie non avrà da temere, saldo è il suo cuore, confida nel Signore. **R**

Sicuro è il suo cuore, non teme, egli dona largamente ai poveri, la sua giustizia rimane per sempre, la sua fronte s'innalza nella gloria. **R**

SECONDA LETTURA 1COR 2,1-5

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non

fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita. **Alleluia**

VANGELO MT 5,13-16

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo**
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa.

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**



**VOI SIETE IL SALE DELLA TERRA...
VOI SIETE LA LUCE DEL MONDO**

Messaggio dei Vescovi italiani per la XXXIII GIORNATA PER LA VITA

“Educare alla pienezza della vita”

L'educazione è la sfida e il compito urgente a cui tutti siamo chiamati, ciascuno secondo il ruolo proprio e la specifica vocazione. Auspichiamo e vogliamo impegnarci per educare alla pienezza della vita, sostenendo e facendo crescere, a partire dalle nuove generazioni, una cultura della vita che la accolga e la custodisca dal concepimento al suo termine naturale e che la favorisca sempre, anche quando è debole e bisognosa di aiuto.

Come osserva Papa Benedetto XVI, «alla radice della crisi dell'educazione c'è una crisi di fiducia nella vita». Con preoccupante frequenza, la cronaca riferisce episodi di efferata violenza: creature a cui è impedito di nascere, esistenze brutalmente spezzate, anziani abbandonati, vittime di incidenti sulla strada e sul lavoro. Cogliamo in questo il segno di un'estenuazione della cultura della vita, l'unica capace di educare al rispetto e alla cura di essa in ogni stagione e particolarmente nelle sue espressioni più fragili. Il fattore più inquietante è l'assuefazione: tutto pare ormai normale e lascia intravedere un'umanità sorda al grido di chi non può difendersi. Smarrito il senso di Dio, l'uomo smarrisce se stesso: «l'oblio di Dio rende opaca la creatura stessa». Occorre perciò una svolta culturale, propiziata dai numerosi e confortanti segnali di speranza, germi di un'autentica civiltà dell'amore, presenti nella Chiesa e nella società italiana. Tanti uomini e donne di buona volontà, giovani, laici, sacerdoti e persone consacrate, sono fortemente impegnati a difendere e promuovere la vita. Grazie a loro anche quest'anno molte donne, seppur in condizioni disagiate, saranno messe in condizione di accogliere la vita che nasce, sconfiggendo la tentazione dell'aborto. Vogliamo di cuore ringraziare le famiglie, le parrocchie, gli istituti religiosi, i consultori d'ispirazione cristiana e tutte le associazioni che giorno dopo giorno si adoperano per sostenere la vita na-



scente, tendendo la mano a chi è in difficoltà e da solo non riuscirebbe a fare fronte agli impegni che essa comporta. Quest'azione di sostegno verso la vita che nasce, per essere davvero feconda, esige un contesto ecclesiale propizio, come pure interventi sociali e legislativi mirati. Occorre diffondere un nuovo umanesimo, educando ogni persona di buona volontà, e in particolare le giovani generazioni, a guardare alla vita come al dono più alto che Dio ha fatto all'umanità. «L'uomo – afferma Benedetto XVI – è veramente creato per ciò che è grande, per l'infinito. Il desiderio della

vita più grande è un segno del fatto che ci ha creati Lui, che portiamo la sua “impronta”. Dio è vita, e per questo ogni creatura tende alla vita; in modo unico e speciale la persona umana, fatta ad immagine di Dio, aspira all'amore, alla gioia e alla pace» È proprio la bellezza e la forza dell'amore a dare pienezza di senso alla vita e a tradursi in spirito di sacrificio, dedizione generosa e accompagnamento assiduo. Pensiamo con riconoscenza alle tante famiglie che accudiscono nelle loro case i familiari anziani e agli sposi che, talvolta anche in ristrettezze economiche, accolgono con slancio nuove creature. Guardiamo con affetto ai genitori che, con grande pazienza, accompagnano i figli adolescenti nella crescita umana e spirituale e li orientano con profonda tenerezza verso ciò che è giusto e buono. Ci piace sottolineare il contributo di quei nonni che, con abnegazione, si affiancano alle nuove generazioni educandole alla sapienza e aiutandole a discernere, alla luce della loro esperienza, ciò che conta davvero. Oltre le mura della propria casa, molti giovani incontrano autentici maestri di vita: sono i sacerdoti che si spendono per le comunità loro affidate, esprimendo la paternità di Dio verso i piccoli e i poveri; sono gli insegnanti che, con passione e competenza, introducono al mistero della vita, facendo della scuola un'esperienza generativa e un luogo di vera educazione. Anche a loro diciamo grazie. Ogni ambiente

umano, animato da un'adeguata azione educativa, può divenire fecondo e far rifiorire la vita. È necessario, però, che l'anelito alla fraternità, posto nel profondo del cuore di ogni uomo, sia illuminato dalla consapevolezza della figliolanza e dalla gratitudine per un dono così grande,

dando ali al desiderio di pienezza di senso dell'esistenza umana. Il nostro stile di vita, contraddistinto dall'impegno per il dono di sé, diventa così un inno di lode e ci rende seminatori di speranza in questi tempi difficili ed entusiasmanti.

11 FEBBRAIO 2011 XIX GIORNATA del MALATO “Dalle sue piaghe siete stati guariti”

L'esperienza umana della sofferenza non sempre conduce a riconciliarsi con il Creatore, con Colui che è la fonte della vita. Anzi, nelle persone colpite dalla malattia sorge una naturale domanda, spesso unita a un senso di ribellione, che può tramutarsi in una sorta di implorazione: “Perché? Perché devo soffrire?”. A quell'implorazione fa eco il grido del Cristo sulla croce: “Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?”. Il Cristo ha raccolto, in quel grido, il dolore dell'umanità di ogni tempo e lo ha presentato al Padre. Le piaghe di Cristo racchiudono in sé tutta la fragilità dell'umano. Non dobbiamo però dimenticare che esse non sono un esercizio di dolorismo “eroico”, né sono fini a se stesse. Nel mistero pasquale del Cristo, il male non ha l'ultima parola e la sofferenza accettata è offerta per amore diventa forma di guarigione e di salvezza. Il dramma del Venerdì Santo procede verso la luce della Domenica di Risurrezione. Molto opportunamente, il tema scelto dal Santo Padre per la XIX Giornata Mondiale del Malato ci provoca a guardare in questa direzione, senza timori reverenziali verso i linguaggi e le pressioni dell'utilitarismo e dell'edonismo contemporaneo. Il cristiano



è chiamato ad esercitare il suo spirito di profezia proprio laddove l'umano è in scacco ed è tentato di ripiegarsi nell'egoismo o di cedere alla sfiducia. Per esercitare questo spirito di profezia siamo chiamati a convertire il nostro sguardo, contemplando il Cristo crocifisso e risorto, potenza

dell'amore del Padre. Il Battesimo, che ci immerge nel cuore del mistero pasquale, è la vita divina che ci è donata e ci rende capaci di profezia e di diventare, in unione con Cristo, coredenti dell'esperienza della sofferenza. La grazia del Battesimo e degli altri Sacramenti è una vera contemplazione orante del mistero pasquale, pertanto, lavorano nel trasformare la nostra vita in dono per gli altri e in quella “nuova umanità” che è la pietra viva per la costruzione del Regno. Lo sguardo d'amore di chi accompagna i poveri, i sofferenti, gli emarginati, annuncia la venuta del Regno e, nello stesso tempo, lo rende presente. Nello sguardo di coloro che si fanno carico di chi soffre, di chi vive le proprie sofferenze in unione con Cristo o di chi muore nella fiducia e nel totale abbandono all'amore del Padre, riverbera una luce speciale, come da una finestra aperta sul mistero di Dio.

VENDITA PRIMULE



In occasione della giornata per la vita, è prevista la diffusione delle primule per la vita. Attraverso un piccolo contributo si potranno acquistare, sul sagrato del Duomo, delle primule e aiutare, così, le iniziative del Movimento per la vita, a sostegno della vita nascente.

Tanti
Auguri
di Buon
Compleanno!

...Bruno Preo, che festeggia il compleanno giovedì 10 febbraio. Auguri dalla moglie, figli, nuore e nipoti;...Marilena Carraro in Bobbo, che compie gli anni sabato 12 febbraio. Tantissimi auguri dal marito, figli, nuore, nipoti, parenti e amici.

APPUNTAMENTI della SETTIMANA

LUNEDÌ 7, ore 20.30, incontro **GENITORI 3[^] ELEMENTARE**;
MARTEDÌ 8, ore 20.30, incontro **CATECHISTI di TUTTE le CLASSI**;
GIOVEDÌ 10, dalle ore 15.00 alle ore 18.00
INCONTRO GRUPPO ACRG; dalle ore 16.00 alle ore 17.00, **INCONTRO GRUPPO GREM**
SABATO 12, ore 19.30, incontro **EQUIPE CHERICHETTI**.

AUGURIA...